

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano onora i deportati della Franco Tosi: «Oggi come allora il Noi prevalga sull'Io»

Redazione · Wednesday, January 13th, 2021

Cerimonia in formato ridotto per **commemorare anche nell'anno della pandemia i deportati dalla Franco Tosi nei lager nazisti**. Una cerimonia a distanza, soprattutto dagli studenti, che non hanno potuto essere presenti e portare il loro punto di vista sulla storia ma che ha comunque permesso di richiamare con forza i valori e principi caposaldo della Resistenza che soprattutto oggi, in piena emergenza sanitaria, devono essere ricordati «**per rinnovare il nostro modo di vivere responsabilmente** ogni giorno il nostro presente e per dare vita al nostro futuro».

Questo l'invito del **sindaco di Legnano, Lorenzo Radice**, che anche in questa occasione ha lamentato l'assenza forzata dei cittadini descrivendola come «una rinuncia difficile e dolorosa, un sacrificio per noi e per gli altri che deve essere compiuto per la collettività»: «**Non è una scelta di coraggio estremo come quella compiuta dagli operai deportati più di 77 anni fa** – ha detto il primo cittadino nel suo discorso – ma è una **scelta di responsabilità**, la scelta di chi con il suo agire si fa carico non solo del proprio destino ma anche di quello degli altri: **è un io che pensa al noi**. Perchè se il sacrificio degli operai della Tosi ha contribuito a costruire un mondo diverso, le nostre piccole rinunce possono aiutare a combattere questo nemico globale e pericoloso». Presente una rappresentanza dei sindaci della zona, assenti per evitare assembramenti, i giovani che il sindaco ha ringraziato per **l'intervento di pulizia sulle pareti esterne del fabbricato collocato di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria, in via Gaeta, sulle quali erano state scritte frasi pro Duce**.

«Onorare questi morti – ha poi aggiunto il **presidente dell'Anpi, Primo Minelli** – significa fare rivivere la loro esperienza per **mettere i giovani al riparo dalle sirene dell'intolleranza e dell'indifferenza verso i valori della democrazia**. Oggi emerge con forza la **necessità di un agire collettivo: da soli non la superiamo questa emergenza sanitaria**. Gli uomini che oggi onoriamo avevano saldi e nobili valori, perseguitavano l'interesse collettivo non quello individuale». Il loro sacrificio sarà onorato – ha annunciato il presidente dell'Anpi di Legnano, Primo Minelli – con la posa di **7 pietre d'inciampo sul marciapiede di piazza Monumento rivolto verso la Franco Tosi**. **Qui il discorso integrale di Primo Minelli**

La cerimonia si è conclusa, senza corteo, con la deposizione di corone ai cippi dei lavoratori della Ercoli Comerio deportati nei di campi sterminio, al monumento ai partigiani in piazza IV Novembre e al cimitero Monumentale.

This entry was posted on Wednesday, January 13th, 2021 at 12:02 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.